

IMPRESE E LAVORO

LA TRANSIZIONE AMBIENTALE

Crescita senza precedenti nel 2023 per i Ppa, accordi di fornitura di elettricità prodotta da impianti rinnovabili per periodi di 15-20 anni

LO SCENARIO

Energia green contratti record per le imprese

Luca Pagni

Sono numeri da record in tutta Europa, con una crescita del 40% nel corso del 2023. E, per una volta, anche l'Italia non è da meno, risalendo al terzo posto dietro Germania e Spagna. Si chiamano Ppa, acronimo in inglese per *Power purchase agreement*: in pratica, così vengono definiti gli accordi per la

fornitura di energia rinnovabile da parte di un operatore proprietario di un impianto eolico o fotovoltaico e che viene sottoscritto da una grande azienda energivora.

Quali sono i vantaggi e perché hanno sempre più successo? L'operatore che vende si assicura per un periodo medio-lungo (anche 15-20 anni) ricavi stabili, mentre l'acquirente si mette al riparo da possibili fluttuazioni del prezzo dell'energia. Oltre a migliorare i suoi standard di efficienza, ma soprattutto di decarbonizzazione delle sue attività.

SUD EUROPA IN TESTA

Gli ultimi dati sul "fenomeno" Ppa verranno presentati nell'incontro che aprirà (27 febbraio alla Fiera di Rimini) la nuova edizione di Key - The Energy Transition Expo, punto di riferimento sulle tecnologie e le tendenze di tutto quello che si muove attorno alla transizione energetica in Italia ma anche in tutto il bacino del Mediterraneo. Non a caso, due dei tre Paesi al vertice della classifica della crescita del 2023 arrivano proprio dal Sud Europa: prima è la Spagna, sia nei volumi che nel numero di transizioni in tutta la Ue, con 4,67 gigawatt di nuovi contratti. A seguire la Germania con 3,73 gigawatt per arrivare all'Italia con 1,06 gigawatt.

Complessivamente la crescita in Europa è stata del 40% rispetto al 2022, con 10,5 gigawatt da impianti fotovoltaici, 2,3 nell'eolico onshore e 2 negli impianti eolici in mare. Ma il settore è destinato a crescere ancora: secondo la società specializzata Pexapark, i Ppa cresceranno di un altro 24% nel corso del 2024 superando i 20 gigawatt di potenza contrattualizzata.

LA NOVITÀ ITALIANA

Nonostante il mercato in Italia an-

paia ancora distante dalle prime due posizioni, in realtà il nostro Paese si rivela il più interessante sul lato delle offerte. Intanto è il mercato a maggior crescita: se dal 2019 sono stati finalizzati 50 contratti di Ppa, per oltre 2 gigawatt di potenza, oltre la metà si riferiscono al solo 2023. Se si aggiunge il 2022, gli ultimi due anni coprono il 77% del totale finora sottoscritto. Il motivo è presto detto: la crisi energetica scaturita dopo l'invasione dell'Ucraina ha portato le aziende ad attrezzarsi per mettersi al riparo dalle fluttuazioni dei prezzi. E sono già una ventina le grandi imprese che hanno colto l'occasione dei Ppa. Per dare l'idea, si parla di realtà come Google, che ha appena annunciato un accordo con Erg, o della portoghese Edp Renewables, che coprirà il fabbisogno di Procter&Gamble.

Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club, sarà tra i protagonisti dell'evento a Rimini. E così spiega il successo dei Ppa: «Si tratta di un mercato che ha cominciato a mostrare numeri interessanti. Va tenuto conto che mentre all'estero, negli Stati Uniti in particolare, sono procedure consolidate, in Italia si stanno muovendo i primi passi solo da qualche anno. Gli operatori interessati a vendere energia stanno crescendo e anche le imprese energivore hanno avuto bisogno di tempo per capire come funziona».

Silvestrini, inoltre, sottolinea come le imprese che hanno mostrato maggiore interesse nel concludere accordi di Ppa sono le stesse che si erano già attrezzate con impianti di autoproduzione, magari installando pannelli fotovoltaici sui tetti dei capannoni. «Ma è evidente - aggiunge - che in molti casi l'autoproduzione da sola non basta. Dopo l'invasione dell'Ucraina, con la corsa record dei prezzi, tutti si sono attrezzati e hanno colto l'occasione non solo per aumenta-



re l'efficienza ma anche per installare impianti solari. Ma la domanda di energia, in molti casi, è nettamente superiore alla produzione che può garantire qualche pannello sul tetto. Gli accordi per la fornitura di grandi quantità di energia per un periodo di dieci-quindici anni è la soluzione ideale. Per le aziende è anche un modo migliorare la loro valutazione nelle politiche di decarbonizzazione, sempre più richieste dai fondi di investimento».

PROCEDURE PIÙ SNELLE

A sostenere i numeri in forte crescita del 2023 hanno contribuito lo snellimento delle procedure approvate dagli ultimi due governi, in particolare dall'esecutivo guidato da Mario Draghi, così come gli interventi di efficientamento degli impianti. È il caso dell'accordo sottoscritto tra Google Italia e il gruppo Erg: la società ligure fornirà energia alle attività del colosso hi-tech grazie ai primi interventi di repowering sulle centrali eoliche con più anni di servizio.

In realtà, sul fronte delle autorizzazioni c'è ancora parecchio lavoro da fare. Le ultime semplificazioni hanno ovviamente portato a un considerevole aumento delle domande di nuove installazioni e al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica hanno cercato di ovviare potenziando il gruppo di lavoro sulle Valutazioni di impatto ambientale. Questo ha consentito l'anno scorso di aumentare i permessi per gli impianti piccoli e medi, mentre il 2024 sarà l'anno delle centrali rinnovabili di grande potenza.

Ma la burocrazia del ministero non è l'unico nodo da sciogliere. Nella valutazioni intervengono anche le Soprintendenze e le Regioni, dove le regole spesso variano essendo le legislazioni autonome, per arrivare ai Comuni dove non

sempre si trova personale specializzato ad esaminare domande così complesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COS'È IL PPA

Il power purchase agreement (PPA) è un accordo di fornitura di energia rinnovabile mediante un contratto di acquisto dell'energia a medio e lungo termine tra un produttore e un acquirente (off-taker)



L'OPINIONE

Nelle valutazioni intervengono le Soprintendenze e le Regioni, dove le regole spesso variano tra loro. Fino ai Comuni, dove non sempre si trova personale specializzato

50

CONTRATTI

Dal 2019 sono stati finalizzati 50 contratti di Ppa, per oltre 2 gigawatt di potenza, oltre la metà si riferiscono al solo 2023



I PROTAGONISTI



GIANNI SILVESTRINI
Direttore scientifico Kyoto Club



GILBERTO PICCHETTO
Ministro della Sicurezza energetica

DUE ANNI DI NUMERI POSITIVI

40%

La crescita dei Ppa in Italia nel 2023 è stata del 40%

24%

La crescita prevista nel 2024 è di un altro 24%

L'OPINIONE

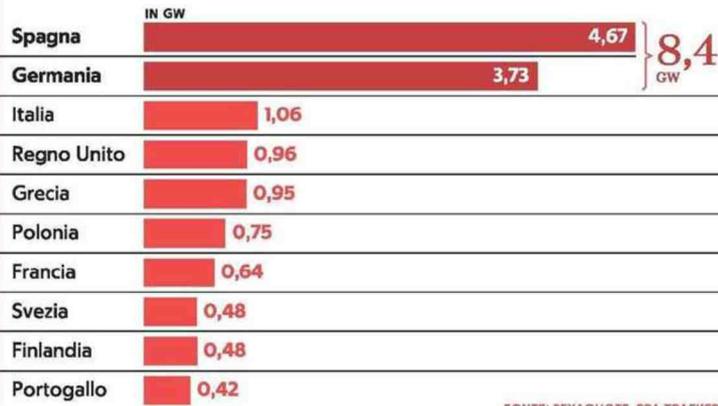
Gli operatori interessati a vendere energia stanno crescendo e le imprese energivore hanno avuto bisogno di tempo per capire come funziona





NUMERI

IL SUD EUROPA GUIDA LA CLASSIFICA DELLA MAGGIORE CRESCITA DI ACCORDI ENERGETICI



FONTE: PEXAQUOTE, PPA TRACKER



① I grandi impianti fotovoltaici sono la soluzione ideale per sottoscrivere contratti di fornitura di lungo periodo tra operatori e aziende energivore

